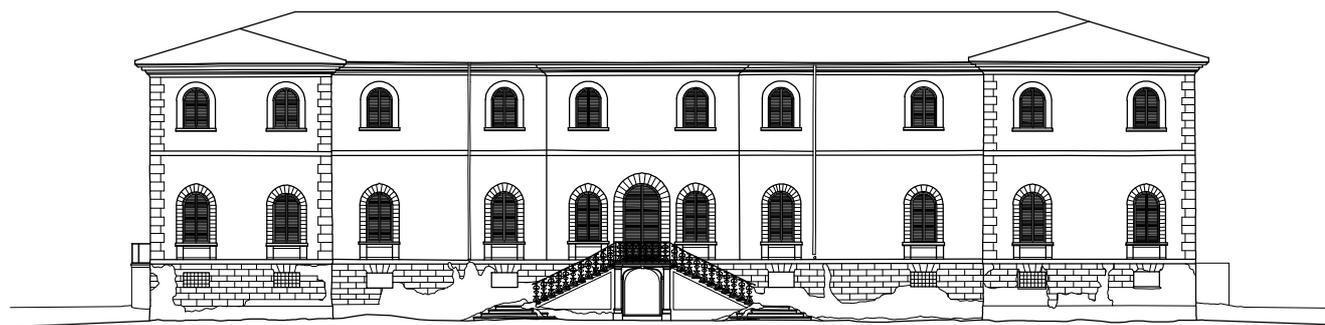


COMUNE DI LUCCA

CARIGNANO

VILLA GUIDICIONI

RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO



Spazio riservato al Comune:

Committente:
Dmitry Borisovich Bosov
143084 - Federazione Russa - Regione di Mosca - Rione Odintsovo
Villaggio Usovo, Via Tenistaya 3

Progettazione Generale:
Arch. Bolko von Schweinichen e Arch. Livio De Carlo
Via dell'Ortone 2, Firenze - tel. 055 \ 234.61.52 - fax. 055 \ 248.08.97
e-mail: bolkovs@gmail.com e-mail: liviodec@gmail.com

Dati Catastali: N.C.E.U. del Comune di Lucca
Foglio 87, part. 198, subb. 2,3,4,5,6
Foglio 87, part. 198, sub. 7 resede a comune dei subb. 2,3,4,5,6

Decreto di Vincolo

Allegato n.1

Decreto n.132/2005_Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Relazione Storico-Artistica "Ex Ospedale di Carignano"

data	
A	27.02.2017
B	
C	
D	
E	
F	
G	

nome file:
guidiccioni_cartiglio_relazione.dwg

E' vietato qualsiasi riproduzione, anche parziale, senza previa autorizzazione di Arch. Bolko Von Schweinichen e/o Arch. Livio De Carlo.

plot date: 2/27/2017 2:25:18



DECRETO N. 132/2005

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28/02/2005;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici del 5 agosto 2004 conferito al prof. Antonio Paolucci;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota n. 27604 del 04/05/2005 con la quale l'Azienda USL 2 di Lucca ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, tra cui l'immobile appresso descritto (avvio di procedimento in data 06/05/2005);

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per le province di Lucca e Massa Carrara espresso con nota prot. num. 2133 del 06/06/2005, pervenuta in data 07/06/2005;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	EX OSPEDALE DI CARIGNANO
provincia di	LUCCA
comune di	LUCCA
sito in	Carignano Via per Carignano
numero civico	snc
località	

Distinto al N.C.E.U. al
foglio 87 particella 198 subalterno 1



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

confinante con foglio 87 partt. 395, 394, 167, 393 e Strada Comunale per Carignano, come dalla allegata planimetria catastale presenta interesse ai sensi dell' art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto possiede i requisiti di interesse storico artistico per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato "Ex Ospedale di Carignano", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto possiede i requisiti di interesse storico artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Ufficio del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Firenze,

- 5 LUG. 2005



FIG. DIRETTORE REGIONALE

(Prof. Antonio Paolucci)





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	EX OSPEDALE DI CARIGNANO
Regione	TOSCANA
Provincia	LUCCA
Comune	
Località	
Cap	55100
Nome strada	Via per Carignano
Toponimo	Carignano
Numero civico	snc

Relazione Storico-Artistica

Il complesso di edifici, costituente una unica unità immobiliare, sorge all'interno di una vasta area a parco di circa 26.000 mq., caratterizzata da giardini nelle immediate vicinanze del fabbricato principale e da aree a prato nelle zone più distanti. Le condizioni statiche degli edifici sono complessivamente buone, mentre lo stato di manutenzione è molto degradato per le condizioni generalizzate di abbandono, ad eccezione delle due costruzioni dove fino a poco tempo fa erano ubicate le residenze assistite.

La struttura, realizzata negli anni '30 mediante l'ampliamento e la ristrutturazione di una villa settecentesca e destinata a ospedale tisi-pneumologico, è stata utilizzata come presidio ospedaliero fin dall'inizio degli anni '90.

Il fabbricato costituente la parte principale e più antica è a pianta rettangolare; ai due estremi sono state aggiunte, negli anni '30, due ali simmetriche. Ha struttura portante in muratura con orizzontamenti di travi e travicelli in legno e copertura a padiglione. E' costituita da due piani fuori terra oltre ad una porzione al piano seminterrato e due vani, sull'ala est, interrati. L'accesso avviene sui due fronti principali con rampe di scale in pietra. All'interno i piani sono collegati da due vani scala posti ai lati del corpo di fabbrica. I locali interni sono disimpegnati, ai vari piani, da un lungo corridoio dove si aprono le varie stanze, controsoffittate con rete metallica e canniccio intonacati.

Al piano terra le stanze hanno copertura a volta decorate con affreschi. Alcuni saggi hanno rivelato la presenza di decorazioni anche su alcune pareti, sempre al piano terra. I pavimenti sono in gres e graniglia, mentre gli infissi sono in legno con persiane ad ante. Le facciate esterne sono rifinite con cornici in intonaco ai vani di porte e finestre (lisce o a bugnato) e come marcapiano; spigoli e fascia basamentale sono decorati a bugnato, sempre in intonaco.

Due ampliamenti laterali, leggermente obliqui rispetto agli assi di direzione del fabbricato principale, sono realizzati con struttura portante in travi e pilastri in cemento armato con solai in laterizio armato e sono elevati su due piani fuori terra, oltre ad un piano seminterrato. I pavimenti dei locali sono in gres, gli infissi sono parte in legno e parte in metallo con avvolgibili in plastica, le pareti divisorie sono in muratura di mattoni forati.

Il primo fabbricato ex residenza assistita, posto lateralmente a ovest dell'edificio principale, si eleva su due piani fuori terra oltre ad una parte al piano seminterrato. E' realizzato in struttura portante in muratura ed orizzontamenti con struttura in travi e travicelli in legno; la copertura è a padiglione.

Il fabbricato è in discrete condizioni di manutenzione; i pavimenti sono in gres e graniglia e ceramica; l'esterno è in intonaco civile con infissi in legno e persiane ad ante in legno.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Il secondo edificio ex residenza assistita e cappella, posto immediatamente a nord del precedente, si eleva per un piano fuori terra oltre ad un piano seminterrato ed è costruito in muratura portante con orizzontamenti in travi e travicelli di legno. Il fabbricato, che comprende anche una cappella costituita da un unico locale, si presenta in discrete condizioni. I pavimenti sono in gres, e graniglia e ceramica; l'esterno è intonacato ed ha infissi in legno e persiane ad ante in legno. La parte costituente la cappella ha cornici in intonaco ai vani di porte e finestre oltre che alla gronda.

Il fabbricato dell'ex portineria è posto all'ingresso del complesso ed ha struttura portante in muratura e copertura a tetto a capanna. Ha un solo piano fuori terra ed è costituito da un porticato di ingresso, da vani ad uso ufficio con locali destinati a servizi igienici. L'esterno è in intonaco civile con infissi in legno e veneziane ai vani di porte e finestre. E' in cattivo stato di conservazione.

L'edificio dell'ex spaccio e bar, ubicato poco più avanti della portineria, sul lato sinistro, ha struttura portante in muratura ed è coperto da tetto a capanna. E' costituito da un solo piano fuori terra ed ha un piccolo loggiato di ingresso. L'esterno è in intonaco civile con rivestimento parziale in pietra a faccia vista; gli infissi sono in legno con veneziane ed inferriate ai vani di porte e finestre. E' in cattivo stato di manutenzione.

Il fabbricato dell'ex obitorio, poco più avanti dell'ex spaccio, ha pianta rettangolare e struttura in muratura portante, con copertura con orditura principale e secondaria in legno. Ha un solo piano fuori terra, con infissi in legno. E' in discreto stato.

La centrale termica è un fabbricato a pianta rettangolare ad un solo piano fuori terra, realizzato in struttura portante in muratura; all'interno vi è un ampio vano dove sono allocate le caldaie con un piccolo disimpegno di accesso a due piccoli servizi igienici.

Le altre costruzioni sono essenzialmente vani per impianti tecnologici ed erano destinate a ricovero ossigeno, inceneritore, depuratore, stazione trattamento liquami e deposito gas.

La parte del complesso che presenta caratteristiche storico-artistiche e architettoniche di maggior rilievo è quella costituita dalla villa settecentesca. Le pitture decorative delle volte al piano terra, risalenti probabilmente al XIX secolo, risultano quasi tutte in buone condizioni di conservazione. L'apparato decorativo delle facciate esterne è invece molto degradato. Nella parte retrostante, all'interno del giardino, è presente un pozzo con colonnine tortili in pietra decorate con foglie di acanto e capitelli probabilmente di reimpiego.

La cappella, posta sul lato sinistro della costruzione principale, è un edificio risalente al XX secolo, anche se è probabile, dall'analisi muraria esterna, che sia il rimaneggiamento di una struttura più antica preesistente.

L'intero complesso, costituito da una ampia area a parco comprendente una villa settecentesca con annessi adibita ai primi anni del '900 a struttura ospedaliera mediante modifiche e aggiunte che hanno mantenuto le vedute e le prospettive originarie, presenta nel suo insieme interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42.

Relatore il funzionario di zona f. to Arch. Antonella Negri, visto il Soprintendente Reggente f.to Dott. Luigi Ficacci.

Firenze, - 5 LUG. 2005



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
REGIONE TOSCANA
Prof. Antonio Paolucci



Copia conforme all'originale
composta di n. 5 - fogli
Firenze 07/11/6 2005

L'Assistente Amministrativa
Sig.ra Cristina SARTI